

---

Padova, 27 luglio 2020

**OSSERVATORIO HYPERION**  
**AGGIORNAMENTO COESIONE SOCIALE REGIONE VENETO**

L'aggiornamento rispetto alla coesione sociale della Comunità della Regione Veneto: secondo l'ultima rilevazione dell'Osservatorio HYPERION diretto dal prof Gian Piero Turchi, il grado di coesione ha subito un lieve aumento e si attesta ora sul valore di 8,78 (rispetto a 7,56 della settimana precedente). La variazione non è ancora tale da poter affermare che la Comunità abbia preso una chiara direzione verso l'obiettivo comune e quindi permane la possibilità che si ritorni ad una netta frammentazione interna, mantenendo alto il rischio di una seconda ondata di contagi.

# HYPERION

## Osservatorio della coesione sociale in assetti emergenziali

<https://osservatoriohyperion.wixsite.com/website>

Bollettino 19-22 Luglio 2020



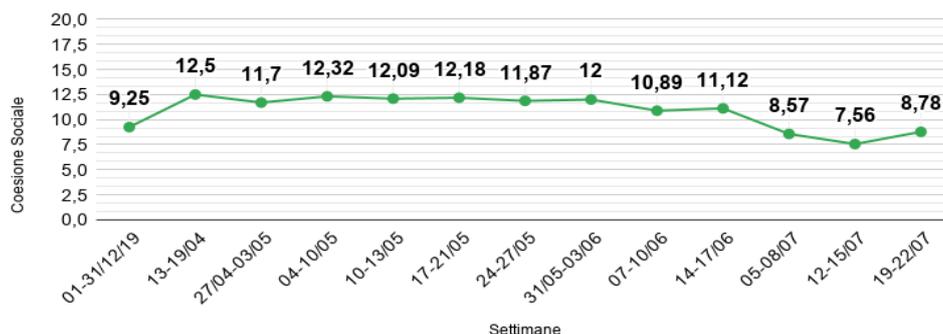
**Grado di coesione sociale della Regione Veneto:**

**8,78**

**(da un minimo di 0 a un massimo di 20)**

Il grado di coesione sociale della Regione Veneto nel periodo che va dal 19 al 22 Luglio 2020 si attesta su un valore di 8,78, registrando un incremento di 1,22 rispetto alla settimana precedente, quando si era registrato il dato più basso da Dicembre 2019. Leggiamo dunque qual è l'assetto comunitario attuale, che cosa comporta e quali sono gli aspetti critici, i punti di forza, le implicazioni date da questo valore di coesione.

## L'ANDAMENTO DEL GRADO DI COESIONE SOCIALE DELLA REGIONE VENETO



Da un'analisi di testi selezionati da social network e articoli di giornale della Regione Veneto con riferimento al periodo compreso tra il 19 e il 22 Luglio 2020, HYPERION distingue quattro specifici assetti interattivi della Comunità, presenti con le seguenti percentuali:

### CONFLITTO 41,6%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo proprio, a partire da una posizione esclusiva degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi e riferimenti fortemente individuali dunque con un basso/nulla orientamento verso obiettivi terzi e quindi comuni. Nel momento in cui l'obiettivo personale del singolo interagisce con la posizione personale di un altro membro della Comunità, l'uno esclude l'altro e non è contemplata la loro coesistenza.

### CONTROVERSIA 42,9%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità proprie ed esclusive degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi comuni e condivisi, pur impiegando strategie e modalità diverse che possono essere anche contrapposte per il perseguimento degli stessi. La convergenza verso l'obiettivo comune risulta così depotenziata dalla divergenza rispetto alle strategie, ai modi di interagire e alle regole (efficaci ed efficienti) da seguire.

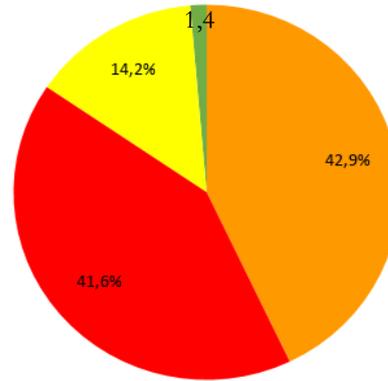
### RIFERIMENTI COMUNI 14,2%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità e strategie comuni a tutti gli interagenti; si tratta di un assetto in cui la Comunità della Regione Veneto dispone e persegue un obiettivo terzo e comune e di regole condivise per perseguirlo, consentendo così un medio grado di coesione sociale. Tali regole, tuttavia, promuovono un medio grado di assunzione di responsabilità, dunque possono generare un assetto di tipo assistenzialistico che può scivolare verso la delega della responsabilità di ciò che accade a terzi (vedi istituzioni).

### RESPONSABILITÀ CONDIVISA 1,4%

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità, strategie e regole interattive condivise da tutti gli interagenti che promuovono una forte assunzione di responsabilità, riconoscendo ai diversi ruoli che caratterizzano la Comunità della regione Veneto una forte legittimazione alle azioni da mettere in campo. Si tratta di un assetto in cui la Comunità lavora con un forte spirito di squadra consentendo un alto grado di coesione sociale. In questo caso, i cittadini producono proposte in linea con l'obiettivo comune e con le modalità (strategie e regole) tratteggiate dalle istituzioni.

- Conflitto 41,6%
- Controversia 42,9%
- Riferimenti comuni 14,2%
- Responsabilità condivisa 1,4%



### ASSETTO DI “CONFLITTO” (41,6%)

In riferimento al cluster relativo all’assetto interattivo di “conflitto”, troviamo una percentuale pari al 41,6% delle produzioni testuali analizzate dall’Osservatorio, significativamente più bassa rispetto alla rilevazione della settimana precedente. Questo comporta un effetto favorevole sul grado complessivo di coesione sociale, che infatti risulta aumentato di 1,22 punti su una scala 0-20.

La Comunità ha ridotto i casi di conflitto tra orientamenti diversi dei cittadini e visioni individualistiche, dunque possiamo affermare (ma lo verificheremo nel paragrafo successivo) che siano aumentati i casi di orientamento comune e di visione globale, seppur resti ancora un ampio margine di possibilità di incremento ulteriore della coesione sociale.

Per quanto in diminuzione, resta ancora significativa la presenza dell’assetto di conflitto (il 41,6% comporta ancora un forte impatto nel grado complessivo di coesione sociale) e mette in luce la necessità di promuovere in modo capillare la definizione di un orizzonte comune che “tenga assieme” tutti gli specifici interessi dei membri della Comunità, pena comportare anche (ahinoi) un’implicazione critica rispetto allo stato emergenziale e all’andamento del contagio, oltre che alla coesione sociale.

- Obiettivo comune ✗
- Regole comuni ✗
- Assunzione di responsabilità ✗

## ASSETTO DI “CONTROVERSIA” (42,9%)

Per quanto riguarda il cluster relativo all’assetto interattivo della controversia, troviamo un forte incremento: si è passati dal 15% della settimana scorsa, al 42,9%. Per la prima volta l’assetto interattivo della controversia risulta più presente degli altri assetti interattivi, superando il conflitto -in termini di presenza rilevata sui dati complessivi analizzati (si veda grafico a torta). Considerando che la controversia si caratterizza per un orientamento all’obiettivo comune (che in questo caso resta la riduzione della diffusione del contagio) e per una divergenza rispetto alle strategie da mettere in campo per perseguirlo, questo mette in luce come la Comunità, per quanto abbia aumentato le occasioni di consolidamento dell’obiettivo emergenziale, non abbia ancora preso una direzione.

Resta ancora debole la competenza della Comunità di trasformare la dichiarazione dell’obiettivo comune di riduzione della diffusione del contagio in precise azioni operative e condivise. È per questo aspetto che l’assetto prevalente entro la Comunità, attualmente, è di controversia: i suoi membri condividono l’obiettivo, ma entrano in controversia nel momento in cui lo perseguono, in quanto tendono a seguire (dunque generare) distinte e frammentate strategie per perseguirlo. Ad esempio, l’uso della mascherina è un aspetto condiviso e di chiara rilevanza per perseguire l’obiettivo comune di riduzione della diffusione del contagio; accade, tuttavia, che i cittadini esprimano punti e osservazioni divergenti rispetto al modo di utilizzarla. Definiamo questo tipo di interazione e le implicazioni ad essa legate “assetto di controversia”.

Obiettivo comune ✓  
Regole comuni ✗  
Assunzione di responsabilità ✗

## ASSETTO DI “RIFERIMENTI COMUNI” (14,2%)

Il cluster relativo all’assetto interattivo di “riferimenti comuni” trova una percentuale di riscontro, tra il 19 e il 22 Luglio, pari al 14,2% sul totale dei dati testuali analizzati dall’Osservatorio.

In una settimana si riduce del 3,5% la fetta di Comunità che dispone di riferimenti terzi (non personali) per il perseguimento dell’obiettivo comune, che rimane la riduzione della diffusione del contagio. Tali riferimenti, per il 14,2% dei casi, continuano ad essere di tipo sanitario (bollettini circa l’andamento dei contagi, informazioni e descrizioni circa i test per lo screening del Covid-19, misure di protezione individuale, ecc). Possiamo dire che da un lato l’obiettivo comune risulta chiaro (anche laddove si registri un assetto di controversia - si veda paragrafo precedente), ma appare meno condiviso e diffuso il modo con cui poter offrire il proprio contributo come membri di una Comunità. L’uso di linee guida e indicazioni da parte delle istituzioni potrebbe favorire l’aumento della presenza dei “riferimenti comuni” nel complesso delle interazioni comunitarie, quindi aumentare la possibilità che una più ampia fetta di cittadini possa disporre e seguire regole e strategie comuni, riducendo (in proiezione futura) anche la presenza di assetti di controversia (proprio in quanto sarebbe condiviso il modo con cui perseguire l’obiettivo di riduzione della diffusione dei contagi). La possibilità di applicare a livello istituzionale linee guida e indicazioni e di consolidare strategie comunitarie di gestione dell’emergenza manterrebbe comunque contenuto il grado di assunzione di responsabilità tra i cittadini: di per sé un riferimento comune (quale un’indicazione sanitaria) non risulta sufficiente per promuovere una spinta generativa e di partecipazione da parte della Comunità stessa, in termini di cittadinanza attiva.

Obiettivo comune ✓  
Regole comuni ✓  
Assunzione di responsabilità ✗

## ASSETTO DI “RESPONSABILITÀ CONDIVISA” (1,4%)

Il cluster relativo all’assetto interattivo di “responsabilità condivisa” trova la più bassa percentuale di riscontro (fra i 4 disponibili), pari al 1,4% sul totale dei dati testuali analizzati dall’Osservatorio. Tale cluster è lievemente incrementato rispetto alla settimana scorsa, in cui il valore era di 0,3%; anche in questa settimana, il valore registrato risulta pressoché insignificante.

Come descritto nel cluster di “riferimenti comuni”, ciò che ancora non si riscontra nella Comunità della Regione Veneto, stando ai dati analizzati, sono delle produzioni testuali in grado di trasformare la disponibilità di riferimenti comuni (seppur presenti in bassa frequenza) in occasioni di mobilitazione attiva della cittadinanza e di proposte “dal basso” attuabili e in linea con l’obiettivo comune di ridurre la diffusione del contagio.

Obiettivo comune ✓

Regole comuni ✓

Assunzione di responsabilità ✓

## CONCLUSIONI

L’Osservatorio HYPERION, dal 19 al 22 Luglio, ha rilevato un lieve aumento del grado di coesione sociale che si attesta ora sul valore di 8,78 (rispetto a 7,56 della settimana precedente).

La variazione non è ancora tale da poter affermare che la Comunità abbia preso una chiara direzione verso l’obiettivo comune, infatti l’incremento a carico del valore della controversia non è sufficiente per suffragare questo orientamento e quindi permane la possibilità che si ritorni ad un nuovo incremento del valore del conflitto. Attualmente più della metà della Comunità si riferisce ad esso, nei testi intercettati e analizzati, per valutare le proprie e altrui azioni, per scegliere come agire quotidianamente, per fare delle valutazioni e anticipare le implicazioni rispetto a ciò che sta accadendo nel territorio della Regione Veneto. Tuttavia la bassa presenza, in percentuale, dei riferimenti comuni e di responsabilità condivisa mantiene il rischio di frammentazione e di scarso perseguimento dell’obiettivo comune, mantenendo comunque alto il rischio di una seconda ondata di contagi. Nella scala 0-20 presa a riferimento dall’Osservatorio, il grado complessivo di coesione sociale è ancora minore di 10, punto di snodo in cui si registrerebbe la fuoriuscita della Comunità dal rischio di frammentarsi e di sfociare in un conflitto esplicito tra posizioni e interessi individualistici sempre più numerosi e contrastanti.

Si registra ancora (come per la scorsa rilevazione) che la Comunità si distingue tra chi ha in capo la gestione e l’assoluta responsabilità dell’efficacia delle azioni comuni (vedi istituzioni, ecc.) e chi attende esclusivamente che accada qualcosa, diversamente da quanto successo per tutto l’arco della Fase 1 e della Fase 2 fino al 3 Giugno. Questo tende a rallentare e ostacolare la spinta coesiva di quanto sopra descritto e a contenere l’innalzamento del valore complessivo.

A fronte di tali dati raccolti e considerando che, come abbiamo visto, *l’obiettivo comune della riduzione della diffusione del contagio consente alla Comunità di tendere verso la coesione sociale*, si chiede ad ogni singolo cittadino di rispondere alla domanda seguente:

qual è, secondo voi, l’obiettivo comune che la Comunità della Regione Veneto è utile che persegua nei prossimi mesi (almeno fino alla fine dell’anno)?

Rispondete a questo link: [HYPERION](#)